



ASSOCIAZIONE SVIZZERA  
PER I RAPPORTI CULTURALI ED ECONOMICI  
CON L'ITALIA  
BASILEA  
[www.asri-basilea.ch](http://www.asri-basilea.ch) / [info@asri-basilea.ch](mailto:info@asri-basilea.ch)

Conferenza del Consigliere degli Stati

## Filippo Lombardi

*“L’italiano in Svizzera: l’esperienza di un Consigliere degli Stati ticinese”*

**Mercoledì 11 febbraio 2015, ore 18.15**

nella Grosser Hörsaal (EO 16) del Vesalianum, accanto all’Università di Basilea, Petersplatz 1

**Filippo Lombardi** (Bellinzona, 1956), patrizio di Airolo, ha conseguito la maturità federale nel 1975 dopo aver frequentato il Collegio Papiro ad Ascona. In seguito ha studiato diritto e economia politica presso l’Università di Friburgo, dove dal 1979 al 1981 è stato sottoassistente di diritto canonico. Come giornalista, ha ricoperto dal 1987 al 1996 la carica di direttore del “Giornale del Popolo” a Lugano. Nel 1996 fu fondatore, oggi direttore e amministratore delegato di “TeleTicino”; dal 2001 al 2012 è stato presidente di “Telesuisse”, associazione delle televisioni regionali svizzere. Tra i vari incarichi e interessi pubblici si possono ricordare la presidenza dell’Hockey Club Ambri Piotta, la presidenza di “Pubblicità svizzera”, la presidenza del consiglio di fondazione del Collegio Papiro di Ascona.

La carriera politica di Filippo Lombardi nel Partito Popolare Democratico è lunga e articolata: dal 1981 al 1987 è stato segretario generale dei Giovani Democristiani Europei a Bruxelles; dal 1984 al 1987 è stato consigliere comunale a Minusio; dal 1995 al 1998 è stato membro dell’ufficio esecutivo dell’internazionale democristiana (IDC); dal 1999 è membro del Consiglio degli Stati (equivalente del Senato italiano) come rappresentante del canton Ticino. Dal novembre 2012 fino al 2013 è stato Presidente del Consiglio degli Stati. E proprio durante quell’anno Filippo Lombardi ha voluto sottolineare con decisione la presenza e l’importanza dell’italianità nella Confederazione Elvetica, presiedendo le sedute del Consiglio nella lingua di Dante che raramente è risuonata nel Palazzo federale di Berna. Infatti i parlamentari italofoeni svizzeri per farsi ascoltare dalle assemblee parlamentari hanno sempre dovuto parlare in tedesco o francese, essendo l’italiano poco conosciuto nel resto della Svizzera. Di questa sua esperienza e delle relazioni tra Svizzera e Italia in genere, ci parlerà Filippo Lombardi.